



COMUNE DI LOSONE

Losone, 14 giugno 2010

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 13 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per:

lunedì 14 giugno 2010 alle ore 19:30

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 19 aprile 2010.
2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del signor Fabio Allisiardi.
3. Rinnovo dell'Ufficio presidenziale.
4. Bilancio consuntivo 2009 (M.M. no. 064 del 27.04.2010 - Commissione competente: commissione della gestione).
5. Bilancio consuntivo 2009 AAP Arcegno (M.M. no. 065 del 27.04.2010 - Commissione competente: commissione della gestione).
6. Alcune modifiche del Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi (M.M. no. 059 del 09.03.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
7. Abrogazione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alla copertura delle spese per l'alloggio (M.M. no. 058 - Commissione competente: commissione della legislazione).
8. Domanda di credito di Fr. 65'000.-- per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la Polizia comunale (M.M. no. 060 del 14.04.2010 - Commissione competente: commissione Polizia).
9. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 061 del 13.04.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
10. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 062 del 13.04.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
11. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 063 del 13.04.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
12. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 066 del 27.04.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
13. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 067 del 27.04.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
14. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Beretta Silvano	15	Maeder Jean-Philippe
2	Bernardini Luciano	16	Martignoni Francesca
3	Bertoli Manuele	17	Mondoux Alexandre
4	Bianda Nicola	18	Nessi Arrigo
5	Catarin Ivan	19	Nicora Marcus
6	Daldoss Gianluigi	20	Ottiger Gabriele
7	Dresti Dino	21	Pellanda Elena
8	Fornera Fausto	22	Pidò Daniele
9	Ghiggi Nathalie	23	Salvadè Cosetta
10	Ghiringhelli Giorgio	24	Soldati Alfredo
11	Giudici Giovanni dalle 19:47	25	Tagliaferri Mattia
12	Giudici Luca	26	Todesco Michelino dalle 19:55
13	Grassi Daniele	27	Tonascia Loris
14	Guerini Luca dalle 19:35	28	Tramèr Valeria dalle 19:37

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Corrado Bianda e i mun. Luigi Giroldi, Michel Mondoux, Daniele Pinoja e Pietro Vanetti.

Alla presenza di 24 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. D. Grassi dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 19 aprile 2010.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 19 aprile 2010 che viene approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del signor Fabio Allisiardi.

Il Segretario comunale fa sottoscrivere al cons. Fabio Allisiardi la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e gli consegna la credenziale di nomina, una copia degli ultimi aggiornamenti del Regolamento comunale e una copia della LOC.

3. Rinnovo dell'ufficio presidenziale

Il Presidente D. Grassi pronuncia il suo discorso di commiato dalla carica di Presidente del CC.

Lodevoli Municipali, care colleghe, cari colleghi,

mi appresto a lasciare con serenità la carica di "primo cittadino" che mi ha fatto onore e piacere, con la convinzione di avere dato il massimo in umiltà e applicazione.

Ringrazio la sezione UDC Nuova Losone che ha voluto premiarmi con questa carica onorifica, ringrazio tutti voi per aver dimostrato comprensione sulle mie involontarie incertezze, ma soprattutto devo ringraziare la cancelleria comunale con Damijana e Silvano sempre pronti a sostenermi e ad aiutarmi, anche al di là di quello che le loro cariche avrebbero richiesto.

La situazione finanziaria del Comune non è delle più rosee, ma alcuni indicatori, tra quelli presentati dal lodevole Municipio nel messaggio sul consuntivo 2009 che ci apprestiamo a votare, ci danno qualche segnale confortante.

Speriamo ora che la congiuntura favorevole possa a medio termine dare slancio alle attività industriali delle ditte che operano sul territorio di Losone, affinché possano dare un contributo più tangibile a un gettito fiscale ancora troppo basso, per quel che riguarda le persone giuridiche, che ci limita nella gestione finanziaria del comune.

Anche il cittadino è stato chiamato a contribuire a questo momento difficile, con un aumento del moltiplicatore.

Un aumento che, lo ricordiamo a chi fa delle volte finta di non capire, non deve però diventare un alibi per ulteriori più interventi, altri contributi e sussidi, ma che è solo servito a contenere un deficit di esercizio.

Come amministratori, abbiamo il dovere di gestire le risorse che andiamo a chiedere al cittadino, con altissimo senso civico; dobbiamo prenderci cura di questi soldi come se fossero quelli del nostro budget familiare e con piglio responsabile visto che sono i soldi degli altri.

Il Comune si appresta ad affrontare due operazioni sul medio e lungo termine che potranno portare lustro alla nostra Comunità e siamo certi che tutti sapranno trovare le giuste convergenze, mettendo da parte personalismi e ripicche.

La costruzione di una Casa per anziani medicalizzata dovrà diventare una naturale continuazione dell'opera iniziata con la costruzione della Residenza per gli anziani.

Le discussioni sulla futura destinazione del terreno della ex caserma dovranno essere affrontate con spirito innovativo, ma soprattutto costruttivo per dare al nostro Comune, un ruolo degno della nostra storia.

Da ultimo, non voglio dimenticare l'importanza delle aggregazioni, come terreno di crescita per tutti nel superare egoismi e pigrizia.

Dobbiamo saper contribuire a dare a questa Regione il ruolo che le spetta nel Cantone e sollevarla dal ruolo di Cenerentola che tutti, sinora, ci hanno assegnato.

Faccio i miei migliori auguri al collega Ivan Catarin per l'impegno che si appresta ad affrontare e saluto tutti cordialmente. con i più sentiti ringraziamenti.

Dopo l'applauso, il Presidente uscente invita la sala a formulare proposte per la nomina del Presidente per il 3° anno della legislatura 2008-2012.

Il cons. G. Daldoss propone a tale carica il cons. Ivan Catarin.

La proposta di nomina del cons. Ivan Catarin alla carica di Presidente per il 3° anno della legislatura 2008-2012 è approvata all'unanimità con un applauso.

Insedimento del neoeletto Presidente

Il neoeletto Presidente I. Catarin pronuncia il seguente discorso:

Egregio Signor Sindaco, gentile Signora Municipale, egregi Signori Municipali, rappresentanti dell'amministrazione comunale, colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, gentile pubblico;

é con grande onore ed emozione che mi appresto ad assumere la carica di presidente di questo consesso in cui siedo dal 1996, cioè da quando avevo l'età di 28 anni.

Ringrazio il mio predecessore, il presidente uscente Daniele Grassi, per come ha condotto l'anno di presidenza, anno in cui ci siamo dovuti chinare a più riprese sul tema finanziario che attanaglia il nostro comune e che resterà sicuramente argomento di stretta attualità anche per i prossimi anni di legislatura.

Un grazie va al PLRT sezione di Losone che mi ha proposto e alle colleghe e colleghi consiglieri comunali che mi hanno sostenuto in questa candidatura.

Vorrei pure ringraziare i miei genitori Luigina e Roberto e la mia compagna Florence, per il costante sostegno e per la comprensione dimostrati, ciò che mi ha permesso di dedicare molto del mio tempo libero non solo a favore della politica, ma anche della mia altra grande passione, lo Sci Club Losone.

Spero di poter assolvere questo mandato nel miglior modo possibile, grazie soprattutto alla vostra collaborazione.

Ho sempre avuto fin dalla giovane età l'interesse verso la cosa pubblica, e nel 1996 ho – come si suol dire - colto l'attimo, quando una sera, l'amico ed ex presidente del PLRT di Losone Aldo Poncioni, uscendo dalle palestre comunali dopo un allenamento di condizione fisica, mi ha chiesto scherzosamente: "E se ti candidassi per le prossime comunali??"... Probabilmente lo stesso giorno ha rivolto la stessa domanda anche al suo vicino di casa Giorgio Ghiringhelli, visto che, se non erro, siamo rimasti gli ultimi due consiglieri comunali entrati in carica in quel periodo.

Purtroppo oggi assistiamo ad ogni livello istituzionale – sia esso federale, cantonale o comunale – a una crisi di credibilità della classe politica, ne è un esempio l'astensionismo nel week-end appena trascorso.

Dobbiamo quindi, in ogni settore, assumere un senso di particolare responsabilità e operatività per riacquistare questa indispensabile credibilità nei confronti di chi, con il loro voto, ci ha concesso un importante mandato basato innanzitutto sulla fiducia.

Cittadine e cittadini si aspettano da noi politici risposte chiare e trasparenti, ma soprattutto soluzioni concrete per le necessità del nostro Comune che ogni anno assume nuove dimensioni in fatto di popolazione, residenze, traffico, rumori, oneri sociali e finanziari.

Qualcosa deve cambiare!

Per esempio a livello procedurale e amministrativo i rapporti tra cantone e comune così come la sempre più farraginoso burocrazia e le inutili nonché irritanti lungaggini per ottenere delle risposte concrete; ne è un esempio il nostro piano regolatore.

È dal 1996 che siedo in questa sala e partecipo alle varie commissioni, e da allora, l'unico cambiamento più o meno di rilievo, è stata la modifica della Legge organica comunale, che però da un mio punto di vista è riuscita ben poco a snellire le varie pratiche tra il comune e i vari consessi cantonali e federali.

La politica, e soprattutto noi politici, dobbiamo essere e rimanere un autentico strumento al servizio del nostro comune e dei suoi cittadini, impegnati per un interesse comune, nella realizzazione di opere e alla ricerca di soluzioni per i problemi, al di fuori di inopportune speculazioni personali, partitiche e amministrative.

Non si dimentichi il fatto che oggi il mondo è in continuo cambiamento, gli approcci con la società e le istituzioni sono diventati sempre più complessi, le comunicazioni virtuali e la tecnologia sempre più avanzate a scapito dello scambio di idee, delle discussioni e degli incontri tra le persone che si riducono a brevi colloqui casuali.

Il nostro compito, quello affidatoci dal nostro elettorato, è quello di rimanere coerenti, ma soprattutto disponibili, anche nei periodi che non coincidono con le scadenze elettorali, quando, ogni 4 anni, veniamo rimessi al giudizio popolare. E qui voglio citare alcune parole che l'allora Consigliere di Stato Giuseppe Buffi scriveva sul Corriere del Ticino.

Appunti "Le Condizioni del Politico":

"...Si consideri pure che il giudizio popolare è una ghigliottina che funziona ininterrottamente e instancabilmente per un'infinità di cose, di persone, di attività e situazioni....."

Il giudizio popolare è una ghigliottina che agisce direttamente e dolorosamente, senza possibilità di appelli e di spiegazioni auto assolutorie, sul collo del politico. E quando vi si abbattesse, la condanna riguarderà sia il suo modo di fare, sia il suo modo di essere, sia il suo modo di apparire..... "

Non voglio pensare che il compianto Onorevole Giuseppe Buffi avesse nel 1993 il dono della chiarezza, ma rileggendo questo passaggio e in particolare la raccolta di appunti dedicati al politico e alla politica, di riflesso sono stato catapultato ai giorni nostri, con tutta una serie di domande e dubbi che sono rimasti irrisolti e che prima o poi qualcuno dovrà affrontare.

Care colleghe e colleghi,

mancano pochi mesi a quello che dovrebbe essere il voto più importante per la nostra regione. Prima della fine dell'anno, rapporto commissionale permettendo, gli abitanti della sponda destra dovranno decidere se un'aggregazione del circolo delle isole si può fare.

Fino a quel momento tocca a noi dare il nostro parere favorevole o contrario che sia.

E non è l'unico tema che l'esecutivo e il legislativo dovranno affrontare:

- la casa anziani che tutti aspettano da parecchi anni
- la ristrutturazione del vecchio asilo e della casa comunale
- il completamento delle isole ecologiche
- la miglior sistemazione possibile per il comparto della caserma

Spero, in un lavoro serio, proficuo, costruttivo con un invito al Municipio e alle commissioni ad attivarsi nell'affrontare in tempi brevi le mozioni a tutto vantaggio della dinamicità e dell'operatività.

Un occhio di riguardo alla spesa pubblica senza dimenticare quanto indicato nel PF 2010-2013 che oltre all'obiettivo generale del mantenimento dell'equilibrio della gestione corrente il Comune deve continuare pure nella politica degli investimenti a favore dei cittadini.

Care colleghe e colleghi in conclusione non può mancare **l'invito alla collaborazione, al rispetto, al corretto confronto delle idee, con lo scopo di essere tutti uniti con un importante obiettivo, che deve essere l'attaccamento per il nostro Paese e per i suoi abitanti.**

Vi ringrazio della vostra attenzione e a tutti auguri di buon lavoro.

Al termine della seduta siete tutti invitati all'aperitivo che si tiene presso il ristorante Operai in San Rocco.

Dopo l'applauso, il Presidente invita la sala a formulare le proposte per la nomina di due scrutatori per il 3° anno della legislatura 2008-2012.

Sono proposti i cons. Nicola Bianda e Gabriele Ottiger.

La proposta di nomina dei cons. Nicola Bianda e Gabriele Ottiger quali scrutatori per il 3° anno della legislatura 2008-2012 è approvata con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 1° vicepresidente per il 3° anno della legislatura 2008-2012.

A tale carica è proposto il cons. Dino Dresti.

La proposta di nomina del cons. Dino Dresti alla carica di 1° Vicepresidente per il 3° anno della legislatura 2008-2012 è approvata con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 2° vicepresidente per il 3° anno della legislatura 2008-2012.

A tale carica è proposta la cons. Chantal Montandon.

La proposta di nomina della cons. Chantal Montandon alla carica di 2° Vicepresidente per il 3° anno della legislatura 2008-2012 è approvata con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alle nomine citate, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Sono annunciate alcune modifiche in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

Senza nessun intervento, la nuova composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 3° anno della legislatura 2008-2012 è approvata, come da elenco allegato quale parte integrante del presente verbale (allegato 1), con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Bilancio consuntivo 2009 (M.M. no. 064 del 27.04.2010 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti consuntivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

Il cons. F. Fornera interviene a nome del gruppo PPD – Generazione giovani:

Egregio presidente, gentili colleghe e colleghi,

il Comune di Losone, che siamo chiamati ad amministrare per mandato popolare, necessita di fatti, più che di parole. Ecco perché, contravvenendo un po' alla mia abituale prolissità, pronuncerò, a nome del Gruppo PPD+Generazione giovani, un intervento eccezionalmente breve.

Il nostro Gruppo approverà i conti consuntivi 2009, sposando integralmente le considerazioni e le conclusioni contenute nel rapporto di maggioranza della Commissione della gestione.

Lo fa con rinnovata consapevolezza della necessità di "remare tutti nella stessa direzione", che è quella dell'equilibrio finanziario, presupposto imprescindibile, perlomeno a medio termine, per realmente fare politica in un Comune. Le buone idee sono importanti, così come le intenzioni, ma senza il grano restano tali e non possono essere concretizzate.

Il responso della consultazione popolare di ieri è chiaro e va rispettato. La popolazione del nostro Comune non vuole che si risparmi nei settori della socialità sui quali la maggioranza del nostro Consiglio comunale, il nostro gruppo per primo, aveva deciso di intervenire. Prendiamo evidentemente atto della volontà del sovrano e ad essa, democraticamente ci adeguiamo. Conseguentemente, Municipio e Consiglio comunale dovranno trovare altre vie, oltre a quelle sinora già percorse, per cercare di raggiungere l'equilibrio finanziario. Le possibilità non sono molte e si riducono, con ogni probabilità, all'ulteriore aumento del moltiplicatore di imposta e agli interventi sulla massa salariale dell'Amministrazione comunale. Abbiamo sempre dimostrato, come gruppo PPD+Generazione giovani, disponibilità a discutere di ogni proposta. Valuteremo quindi anche quelle che ci verranno sottoposte prossimamente, in particolare con il Preventivo 2011. A titolo generale, abbiamo sempre ritenuto, e continuiamo a credere, che una fiscalità troppo pesante, se non nell'immediato, a medio e lungo termine porta danno a tutti i servizi del Comune, socialità compresa. Se così dovrà essere, perché non sarà possibile fare altrimenti, allora sia; e ognuno si assumi la propria responsabilità.

Per contro, chiamare i dipendenti comunali a ulteriori sacrifici è operazione se possibile ancor più delicata, poiché chiama "alla cassa" la colonna portante del Comune, addossando loro responsabilità che oggettivamente non hanno.

Al di là di queste considerazioni, non vorrei altresì veicolare un'immagine catastrofista. Alcuni segnali riscontrati nell'esercizio 2009 sono almeno in parte incoraggianti – penso in particolare all'autofinanziamento, che ritorna ad essere positivo –, e tutti auspichiamo che l'economia, il vero motore finanziario, sia per le persone giuridiche che per quelle fisiche, riprenda davvero a girare a beneficio di tutti.

Certo è che, in tale spasmodica attesa, i margini di manovra che ci restano non sono più molti. La popolazione di Losone – perlomeno quella che si è degnata di recarsi alle urne per esprimere democraticamente la propria opinione... – ci ha indicato con chiarezza che non vuole che si risparmi nella socialità.

Fatte queste considerazioni di carattere generale e politico, il gruppo PPD+Generazione Giovani ribadisce la propria adesione al messaggio sui conti consuntivi 2009.

Il cons. A. Soldati interviene a nome del gruppo UDC – Nuova Losone:

Egregio neoeletto Presidente, lodevoli municipali e cari colleghi,

il Gruppo UDC Nuova Losone approverà compatto il messaggio no. 64 sui conti consuntivi 2009 del Comune di Losone. Dopo mesi in cui tutte le parti in causa hanno dato il loro contributo, sia soprattutto nell'ambito dell'analisi dei conti preventivi (ma anche in occasione di questo messaggio), a una gestione parsimoniosa delle risorse, si comincia a intravedere qualche segnale positivo, anche se forse ancora insufficiente, della volontà di essere più prudenti nella gestione di quelle risorse che il cittadino ci affida (anche se non proprio per sua libera volontà e scelta!).

Dico tutti perché anche la Lista della Sinistra in queste occasioni, ha saputo dare il proprio concreto contributo alla discussione, salvo poi, come era ovviamente da prevedere nel gioco degli equilibri politici, monetizzare qualche facile argomento a sostegno di quella socialità che da sempre viene lottizzata come se

fosse di loro esclusiva prerogativa, ma che andrebbe, secondo noi, suddivisa in due categorie ben distinte: quella di tipo mirato e giustificato che ha un sacrosanto diritto di esistere e quella fine a se stessa, che induce chi la riceve a sottrarsi alle proprie responsabilità e doveri di cittadino, e che può e deve essere messa in discussione tutte le volte in cui un Comune non ha più i soldi per permettersela. In altre parole santificando quella famosa frase di J. F. Kennedy che sono un po' noioso forse nel citare, ma che mi piace tantissimo, e che dice semplicemente al cittadino di non chiedersi quello che lo Stato può e deve fare per noi, ma quello che noi possiamo fare per il bene del nostro Paese. Una separazione, quella citata, la cui validità è stata implicitamente riconosciuta dallo stesso consigliere comunale e collega Bertoli laddove, nei suoi recenti interventi sui quotidiani, esprimeva l'opinione del suo gruppo, peraltro interamente condivisa dal nostro; Bertoli scriveva che la Lista della Sinistra è pronta a chinarsi per rivedere le modalità dei contributi comunali che, sempre secondo lui, non sono propriamente corrette, implicitamente ammettendo che ci sarà qualche cosa da cambiare in futuro. Quando si tratterà di capire che cosa non sia corretto in questi sussidi e che cosa andrà cambiato, noi ci saremo.

Da cattolico, mi fa poi oltremodo piacere constatare che la parola del Vangelo, spesso onestamente un po' bistrattata o quantomeno ignorata da quella parte dell'emisfero politico, possa essere utilizzata anche da sinistra, quando ciò serve, ad andare a toccare le corde e i sentimenti del cittadino.

La lettera ai giornali della collega Martignoni e della collega Pellanda, in questo senso, mi illuminano.

Archiviamo quindi i due argomenti oggetto della votazione di ieri, accettando serenamente il verdetto di quella parte di popolazione che ancora si sente di essere coinvolta nella cosa pubblica, e che sente la possibilità di espressione del proprio voto non solo come una possibilità lontana o un'eventualità remota, ma un preciso dovere del cittadino.

Il nostro partito, mi sembra di poterlo affermare con assoluta serenità, ha iniziato da tempo a seguire una posizione critica sulle spese e sugli investimenti, promuovendo una linea di assoluto rigore finanziario, anche, ad esempio, sul prospettato nuovo campo di calcio, la cui decisione di progettazione sembra abbia contribuito a far nascere, recentemente, qualche perplessità tra la popolazione, forse influenzandone il voto in occasione della recente votazione popolare (il suggerimento a mezzo stampa del collega Bertoli è stato a tal proposito particolarmente tempestivo, nell'ottica dei referendisti, è ovvio).

Mandiamo quindi agli archivi questo consuntivo, in attesa delle prossime numerose occasioni in cui le discussioni avranno delle importanti implicazioni di tipo finanziario.

Mille grazie.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Egregio Presidente, Gentile Municipale, Egregi Municipali, Colleghe e colleghi, anzitutto una domanda: ma vale la pena star qui a discutere, analizzare, riflettere, proporre, valutare e quant'altro a proposito di finanze, quando solo il 30% degli aventi diritto al voto si prende la briga di scomodarsi per esprimere il proprio parere su dei temi che avranno ripercussioni sul portafoglio di ogni losonese? Verrebbe proprio la voglia di dire no, non ne vale la pena, verrebbe proprio la voglia di dire facciamo pure quel che vogliamo, tanto non frega niente a nessuno. Ma tant'è, il nostro compito è quello di ballare davanti a pochi spettatori e quindi balliamo.

Non è intenzione del gruppo PLR dilungarsi sui conti consuntivi 2009, ripetendo cose già più volte menzionate in occasione di precedenti interventi su preventivi e consuntivi del recente passato. Ci limiteremo a qualche commento relativo ad alcuni aspetti ben precisi.

Anzitutto ringraziamo il lod. Municipio ed il contabile comunale per aver presentato dei conti consuntivi ed un messaggio accompagnatorio più dettagliati e precisi rispetto agli scorsi anni. Raccogliendo qualche suggerimento formulato p.es. dalla commissione della gestione non si potrà far altro che migliorare ulteriormente.

Accogliamo positivamente, e ci mancherebbe, il disavanzo d'esercizio inferiore di ca. 1,6 milioni rispetto a quanto preventivato; teniamo ben presente però che esso è riconducibile all'aumento del moltiplicatore d'imposta, ai 650'000.-- franchi di contributo di livellamento e al maggior rigore finanziario operato dal Municipio, dal CC e dalle varie commissioni permanenti del CC. Non condividiamo per contro l'euforia (permetteteci il termine) e l'eccessiva positività che traspare dalle pagine del MM064 e che è stata ripresa ad arte dalla stampa e dai referendisti, in modo ovviamente demagogico, nel loro volantino. Citiamo dal MM: "dopo anni orribili la situazione sembra registrare una certa distensione", "la situazione delle finanze di Losone è migliorata e si presenta buona/sopportabile". Riteniamo sia molto più sensato rimanere attenti e prudenti e fornire alla cittadinanza indicazioni precise e reali sullo stato delle cose; la correttezza ci sembra dovuta e l'esito della votazione del week-end scorso va sicuramente rapportato anche a questa mancanza di chiarezza.

Se sfogliamo le pagine del MM notiamo che la capacità di autofinanziamento è migliorata ma è pur sempre debole, il grado di autofinanziamento è solo sufficiente, gli ammortamenti sono diminuiti grazie alla cosmesi effettuata con la rivalutazione delle azioni SES, il grado di indebitamento indica ancora una difficile garanzia di rimborso del debito, il capitale proprio, seppur di poco, si è ancora eroso di 600'000.-- franchi...

La situazione è migliorata, sì, ma siamo ancora lontani dai festeggiamenti. Ci si potrà rallegrare veramente, solo se ci sarà la tanto attesa ripresa economica che porterà ad una decisa maggior entrata delle imposte per le persone giuridiche; fino ad allora però sarà fondamentale continuare sulla linea tracciata soprattutto nell'ultimo anno, con coerenza e decisione. Già, perché il futuro, checché se ne dica, non si presenta certo a tinte rosee. Cominciamo p.es. ad aggiungere 300'000.-- franchi al preventivo 2010 e a considerare che anche questo ci farà compiere un altro passo verso il 100% di moltiplicatore, con soddisfazione suppongo da parte di coloro che hanno sempre sostenuto gli aumenti di moltiplicatore e con grande soddisfazione sicuramente anche da parte di quel 10% di cittadini che versano il 50% del totale del gettito d'imposta per le persone fisiche. Continuiamo così e quel 10%, nel quale vanno ovviamente annoverati i pochi contribuenti forti del Comune, quando sarà stufo di sentirsi l'unica mammella da mungere, farà i bagagli e se ne andrà altrove. La situazione è migliorata? Per ora forse è meglio limitarsi ad abbozzare un timidissimo sorriso, per le risate c'è ancora tempo.

Prima di terminare, una critica: anche noi, come il consigliere Ghiringhelli nel suo rapporto di minoranza, abbiamo un appunto da formulare a proposito di quanto appare in fondo a pagina 2 del rapporto di revisione di Interfida in quanto, nonostante le spiegazioni addotte dal sindaco in occasione di una seduta della commissione della gestione, riteniamo che il non aver fornito una documentazione completa ai revisori, seppur in buona fede e seppur spinti da fattori temporali, non contribuisca certo a creare un'immagine di trasparenza, chiarezza e correttezza. Invitiamo pertanto il lod. Municipio ad evitare che tali situazioni abbiano a ripetersi in futuro.

Concludendo, il gruppo PLR approverà il MM064 invitando Municipio e CC a continuare sulla linea di un rigido e coraggioso rigore finanziario, evitando di cadere in facili ottimismo ingiustificati.

La cons. E. Pellanda interviene a nome della Lista della Sinistra:

Scritto prima della votazione del 13 giugno

Al primo colpo d'occhio le cifre ci sono apparse molto diverse da quelle che ci si aspettava. Doveva essere una catastrofe e invece ce la siamo cavata con poco più di mezzo milione di disavanzo, tanto meglio!

Cercando il risparmio si scopre che si può dir grazie al contributo di livellamento, all'aumento del 5% del moltiplicatore e al risparmio su qualche cifra ancora un po' gonfiata a livello di preventivi.

Per il contributo di livellamento c'è poco da dire, visto che funziona con un meccanismo deciso a livello cantonale. Va però rilevato che la Legge sulla perequazione intercomunale è in fase di modifica davanti al gran Consiglio e che la modifica tenderà a ridurre l'ammontare dei soldi ridistribuiti dai Comuni paganti a quelli beneficiari. In prospettiva, quindi, anche perché dai Comuni potenzialmente beneficiari praticamente nessuno si è mosso per dire di NO a questa riduzione, gli aiuti tramite questo meccanismo saranno sempre meno.

Per il moltiplicatore invece siamo contenti che il Municipio abbia finalmente compiuto questo passo. Negli ultimi anni ad ogni nostro intervento su preventivi e consuntivi, abbiamo sostenuto che il Municipio avrebbe dovuto alzare il moltiplicatore in modo che fossero i ricchi a contribuire maggiormente alla copertura delle spese e non risparmiare a spese delle persone in difficoltà come è successo con gli aiuti sociali. Questo provvedimento andava comunque preso con qualche anno di anticipo.

Per quanto concerne invece le cifre troppo alte chiediamo ancora maggior rigore durante la stesura del preventivo.

Abbiamo notato invece che il MM è più preciso, anche se c'è ancora qualche margine di miglioramento, soprattutto nello spiegare come mai certe cifre preventivate non vengono utilizzate. In gestione poi il contabile o il Sindaco spiegano che la spesa è stata posticipata all'anno successivo, ma meglio sarebbe indicarlo già nel MM.

Un altro aspetto che ci sembra importante rilevare è che da molti anni (quanti?) la revisione dei conti è sempre affidata alla stessa fiduciaria, perché? Cosa impedisce al Municipio di cambiare ditta? Si sa che uno sguardo nuovo, diverso, più fresco perfeziona sempre i vecchi contesti e vede ciò che occorre migliorare. Pensiamo che la formula "nuovo contabile- nuova fiduciaria" a questo punto potrebbe anche starci!

In conclusione

Il consuntivo non fa che registrare quello che è accaduto, per cui il suo valore politico non è rilevante come quello del preventivo, ma una parte del nostro gruppo ritiene questi consuntivi difficili da approvare:

- perché per la prima volta troviamo il taglio alla complementare comunale,
- perché non è stato il rigore finanziario tanto decantato a far sì che i conti siano meglio del previsto,
- perché i tagli alle varie associazioni e società sono stati una piccineria inutile nell'ottica del risanamento e
- perché desideriamo marcare la nostra distanza rispetto a certe scelte del Municipio.

Considerazioni dopo votazione

Siamo ovviamente molto soddisfatti del risultato ottenuto e con queste parole ci rivolgiamo a voi, consiglieri comunali e municipali, che avete proposto e votato il taglio ai due sussidi sociali.

La cittadinanza, con questo voto, chiede maggior attenzione e considerazione nei confronti delle persone meno abbienti al di là del risanamento delle finanze comunali. Sappiamo che non è facile decidere dove risparmiare, ma ancora una volta ribadiamo che non va fatto sulla pelle di chi già è in difficoltà. L'aumento del moltiplicatore non piace soprattutto a coloro che hanno redditi alti, mentre i cittadini con reddito medio/basso neppure si accorgono della differenza, perciò continueremo a lottare per questa politica e vi invitiamo, con le scelte future, a tenere in considerazione quanto emerso dal voto di ieri.

Il cons. G. Ghiringhelli interviene a nome del gruppo Guastafeste:

Quel che avevo da dire sui conti consuntivi 2009 l'ho scritto con dovizia di particolari nel mio lungo e dettagliato rapporto di minoranza, per cui non ho nulla da aggiungere al riguardo, se non per ribadire quel che avevo già scritto in tempi non sospetti nel rapporto, e cioè che il Municipio, nell'imminenza di una votazione concernente le finanze del Comune, ha commesso un grosso errore nel cercare di dipingere la situazione più rosea di quella che è, senza fare alcun riferimento nel suo messaggio al fatto che se i consuntivi 2009 si sono chiusi con un deficit dimezzato rispetto a quello previsto ciò era dovuto al fatto che il moltiplicatore d'imposta è stato innalzato di 5 punti rispetto a quello previsto nei preventivi 2009, e inoltre vendendo la pelle dell'orso prima di averlo catturato scrivendo nel messaggio che "il pareggio dei conti potrebbe giungere prima del previsto e che è pensabile che l'attuale moltiplicatore non debba essere più ritoccato al rialzo". Logico che poi i giornalisti nel presentare questi conti abbiano parlato di "segnali incoraggianti, di conti che chiudono meglio del previsto e di consuntivi che smentiscono i preventivi". E logico che la Sinistra ne abbia approfittato per inviare a tutti i fuochi un volantino con l'invito a respingere i tagli al sociale perché "I soldi ci sono". Al che il Municipio, invece di organizzare una serata informativa per far chiarezza, come avevo chiesto in tempi non sospetti un mese fa e come era stato fatto in occasione della votazione sul referendum lanciato dal sottoscritto contro la tassa sul peso dei rifiuti, ha reagito con un comunicato in cui, facendo retromarcia, si affermava che la situazione delle finanze comunali era ancora precaria e richiedeva decisioni dolorose ma necessarie. Non c'è poi tanto da stupirsi se di fronte a questi segnali contraddittori che hanno creato confusione, molti, troppi losonesi hanno disertato le urne.

Quindi stasera serve a poco discutere sui conti dello scorso anno. Molto più interessante sarebbe discutere sulle conseguenze per il futuro della votazione di ieri. Avremo modo di farlo nei prossimi mesi, al più tardi esaminando i conti preventivi del 2011, ma intanto alcune cose già si possono dire:

- 1) Già nel mio rapporto di minoranza invitavo il Municipio ad aggiornare il Piano finanziario 2010-2013 prima di presentare i conti preventivi 2011, e ciò soprattutto alla luce del preoccupante calo del gettito fiscale di oltre 2 milioni di franchi, nel 2009, rispetto a quanto era stato preventivato. A maggior ragione ora che il Popolo ha detto no ai tagli nel sociale, con conseguente aggravio della gestione corrente di circa 200'000 franchi all'anno rispetto a quanto previsto nel Piano finanziario, un aggiornamento di questo documento pianificatorio appare urgente e indispensabile
- 2) I conti preventivi per il 2010 approvati qualche mese fa prevedevano un deficit di circa 600'000 franchi con un moltiplicatore d'imposta al 90%. Ora, a seguito della votazione di ieri, questo deficit salirà attorno agli 800'000 franchi. Dato che non è più possibile fare tagli nella gestione corrente per l'anno in corso, e dato che non è più tollerabile chiudere i conti per l'ottavo anno consecutivo con un simile deficit, l'unica via percorribile è quella di aumentare il moltiplicatore al 95%. Del resto con la sua decisione di ieri il Popolo ci ha detto che è disposto a pagare più imposte pur di non tagliare nel sociale, e non ci resta che prenderne atto.
- 3) Oltre all'aumento di imposte e tasse, il Municipio e il Consiglio comunale dovranno prendere atto del fatto che gli unici risparmi di una certa consistenza che ancora si possono fare concernono il settore del personale, e quindi se vorranno fare dei risparmi nell'intento di evitare che il moltiplicatore d'imposta possa salire al 100% dovranno per forza decidersi ad approvare in tempi rapidi (prima dell'allestimento dei preventivi 2011) le varie mozioni presentate dal sottoscritto per ridurre i costi del personale, e dovranno pure riprendere in esame la proposta di chiudere una delle sette sezioni della Scuola dell'infanzia consentendo ai genitori di Arcegno di inviare i loro bambini alla Scuola dell'infanzia di Ronco sopra Ascona, come chiedeva una mia mozione del 2 novembre scorso. A tal proposito, visto che solitamente in questo periodo dell'anno si conosce già il numero delle iscrizioni dei bambini alla Scuola dell'infanzia per il prossimo anno, chiedo al Municipio di dire già stasera a quanto ammonta il numero delle iscrizioni, e chiedo pure di esaminare con urgenza la possibilità di chiudere una sezione della Scuola dell'infanzia prima di procedere alla rinomina di una delle sette docenti.

Colgo l'occasione per invitare la Commissione della Legislazione a evadere con urgenza la mia mozione no. 7 del 17 giugno 2009 con la quale chiedevo di concedere le prestazioni sociali comunali (aiuto

complementare, contributi per le spese ortodontiche e aiuto alle spese per l'alloggio) solo a chi risiede a Losone da almeno 5 anni. Ricordo che il Municipio già lo scorso 15 dicembre aveva emesso un preavviso favorevole, per cui sarebbe ora che anche la Commissione della legislazione emetta il suo rapporto in tempo utile per poter consentire al Legislativo di evadere la mozione già nel corso della prossima seduta del CC prevista per l'inizio di luglio.

Il Sindaco C. Bianda in merito ai consuntivi 2009 osserva quanto segue:

Quanto scritto nel M.M. e nei rapporti e detto negli interventi di questa sera non necessita di particolari approfondimenti. Si riassumono alcuni punti essenziali, senza tanti commenti, perché più o meno le cose sono conosciute. Il disavanzo d'esercizio del 2009 è nettamente inferiore ai disavanzi d'esercizio degli ultimi anni (presenti dal 2003). L'autofinanziamento è finalmente positivo e come sempre detto, ciò è importante altrimenti bisogna far capo a capitali di terzi per finanziare la gestione corrente del Comune. Gli indicatori (cf. pag. 4 e ss. del M.M.) registrano un certo miglioramento ma, come detto giustamente dal cons. G. Daldoss, ciò non è sufficiente per festeggiare. Il debito pubblico pro capite si mantiene sui livelli medi.

Il miglioramento c'è, l'hanno visto tutti, ma non cade dal cielo, bensì è frutto della politica adottata dall'esecutivo e dal legislativo che hanno cercato di mantenere rigore nelle spese, così come grazie ai ricavi: a seguito dell'aumento del moltiplicatore è stato infatti anche possibile, per la prima volta nella storia del Comune di Losone, beneficiare del contributo di livellamento. Probabilmente il Comune di Losone avrebbe potuto ricevere questo contributo già 20 o 30 anni fa, perché le risorse fiscali pro capite di Losone sono sempre state sotto i 2/3 della media cantonale: solo la questione del moltiplicatore impediva di ottenere questo contributo. Una modifica della Legge sulla perequazione intercomunale dovrebbe però entrare in vigore a partire dal 2011, ciò che significa che per il 2010 Losone potrà probabilmente ancora percepire il contributo di livellamento calcolato in base all'attuale legge, mentre a partire dal 2011 ci sarà una diminuzione. Questa è la situazione. Guardando il dettaglio, le maggiori differenze raffrontate con il preventivo provengono dai seguenti dicasteri: l'amministrazione ha fatto registrare ca. Fr. 200'000.-- in meno; l'educazione ca. Fr. 266'000.-- in meno (soprattutto legato al cambiamento del sistema di versamento dei sussidi per le SE e la SI: nel 2009, oltre al conguaglio 2008, è stato versato già tutto il sussidio per il 2009); cultura, tempo libero e sport, soprattutto sotto la voce "parchi", ha registrato Fr. 117'000.-- in meno (meno lavori eseguiti dalla squadra comunale, cf. conto 390 addebiti interni); previdenza sociale ha registrato Fr. 390'000.-- in meno, di cui Fr. 239'000.—quale minor contributo per anziani ospiti in istituto.

A preventivo certe cifre sono più elevate di quelle del consuntivo, ciò perché il preventivo viene fatto in tempi dove bisogna basarsi su delle valutazioni, naturalmente non sempre facili, per cui generalmente si tende a essere un po' più pessimisti con le spese e un po' più cauti con i ricavi. Se i risultati vengono invece confrontati con il consuntivo 2008 (epurato dai 3 mio di franchi legati alla rivalutazione delle azioni della SES SA che hanno permesso un ammortamento straordinario), si può constatare che c'è una diminuzione di spese e un leggero aumento dei ricavi: a livello di genere di conto, la diminuzione nelle spese per prestazioni e servizi (conto 31) è di ca. Fr. 260'000.--; i conti 35 rimborsi a Comuni e Consorzi, hanno registrato Fr. 283'000.-- in meno; i conti 36 che includono ciò che il Comune paga al Cantone per compiti che esegue il Cantone, Fr. 363'000.-- in meno (queste diminuzioni sono dovute anche all'indice di forza finanziaria, in quanto vengono calcolati in considerazione del gettito). Il conto 36 comprende inoltre ca. Fr. 46'000.—relativi alla riduzione di un terzo della prestazione complementare comunale. A livello di ricavi invece c'è un aumento di complessivi Fr. 444'000.-- alla voce 40 delle imposte; dal messaggio risulta però anche una diminuzione importante per le persone giuridiche, perché per il 2009 è ipotizzabile probabilmente la situazione peggiore a livello di aziende che il Comune di Losone abbia mai registrato. Al conto 43 ricavi per tasse si registra infine una diminuzione di Fr. 100'000.--, dovuta soprattutto alla diminuzione delle tasse per i rifiuti (Fr. 67'000.--) parallela evidentemente alla diminuzione delle spese (il centro costo rifiuti ha fatto registrare una minor spesa di Fr. 140'000.--). Il contributo di livellamento (conto 44) è di Fr. 661'000.-- e il sussidio ai docenti (conto 46) di Fr. 192'000.--.

In conclusione c'è quindi un certo miglioramento, ma dovuto ad una situazione molto particolare. Cosa ci riserva il futuro? Difficile dirlo. Bisogna giustamente tener conto dell'esito della votazione di ieri concernente la prestazione complementare comunale e i contributi alle cure ortodontiche:

quella parte di spesa che seguendo una certa strategia si pensava di risparmiare, ora viene rimessa in discussione e va rivista con i preventivi 2011, in cui bisognerà vedere fino a dove cercare dei mezzi di risparmio da una parte e l'incremento di entrate dall'altra. Evidentemente inoltre la presentazione dei preventivi dovrà coincidere con un aggiornamento del piano finanziario. Parlando con i responsabili delle grosse aziende site sul nostro territorio, sembra vi sia una certa, seppur timida, ripresa. Occorre però lasciar passare l'estate, perché quanto accade ora a livello internazionale (per esempio in Grecia) potrebbe influenzare e ripercuotersi anche su altri paesi (in "pericolo" Italia e Spagna) e ciò rallenta ulteriormente l'economia. Se invece l'economia a livello internazionale riprende, anche a Losone le cose potranno essere guardate con più ottimismo.

Il Municipio prende inoltre atto dei due rapporti della Commissione della gestione e approfondirà i vari suggerimenti contenuti. Per quanto concerne il rapporto di minoranza, pagina 1 paragrafo 4, comunica che il piano finanziario verrà aggiornato prima della presentazione dei preventivi 2011. In merito alla questione sollevata a proposito dell'osservazione che figura nel rapporto di revisione a pagina 2, osserva inoltre che quanto scritto non significa che il rapporto di revisione si sia basato su dati non completi o sbagliati, ma che il Municipio ha chiesto di anticipare l'esame di merito dei conti da parte della Fiduciaria, affinché il relativo messaggio potesse essere licenziato in tempi più brevi (questo anche perché la Fiduciaria, come tutte le Fiduciarie del Cantone Ticino che si occupano di fare le revisioni ai Comuni, si trova nello stesso periodo a dover fare l'esame dei vari consuntivi e c'è un problema nel fissare gli appuntamenti). La dicitura utilizzata non è proprio brillante e significa che, al momento dell'esame della Fiduciaria, il messaggio non era completo, quindi non hanno potuto esprimersi su determinate cose. In particolare, le direttive contabili emanate dalla SEL prevedono che ai consuntivi vengano allegati alcuni documenti (i riassunti per genere di conto, i riassunti per centro di costo, i dettagli della gestione corrente, del bilancio, degli investimenti, le tabelle del controllo dei crediti, le tabelle degli ammortamenti ecc.). Questi documenti erano pronti, ma non erano tutti allegati al messaggio, quindi il messaggio non era completo: è questo ciò che intende la Fiduciaria nel suo rapporto e non si riferisce a errori nella tenuta della contabilità. Il controllo della tenuta di contabilità lo può comunque fare anche la Commissione della gestione, basta spulciare i conti e i documenti che vengono prodotti e confrontarli con le direttive finanziarie. Desidera quindi ridimensionare questo aspetto per evitare che si pensi che il rapporto di revisione sia giusto solo a metà.

Il cons. M. Bertoli coglie l'occasione per dire due o tre cose in merito al fisco e alla socialità.

Prima considerazione: nella votazione di ieri, di fronte a un discorso chiaro per tutti che diceva "con il risparmio si evita l'aumento del moltiplicatore, invece senza risparmio si dovrà aumentare il moltiplicatore" solo il 30% dei cittadini di Losone è andato a votare. Ne trae la conclusione che il tema del moltiplicatore non solleva la massa e non interessa in modo così importante i losonesi o i cittadini in generale. Si dà quindi un valore eccessivo a questa questione e lo si fa perché si vuole mettere pressione sui conti pubblici. Tutti pagano le imposte in base alle proprie capacità; i soldi pubblici non sono i soldi degli altri, ma sono i soldi di tutti e tutti, chi più e chi meno, fanno quello che devono fare. Anche a Sinistra c'è chi paga parecchie tasse, perché per fortuna non tutti quelli che sono a Sinistra sono poveri: lo fanno in base alla legge e lo fanno, magari pagando volentieri un po' di più, perché ritengono sia giusto contribuire per cose che ritengono comunque necessarie o addirittura prioritarie. Una gran parte della popolazione, di fronte a un messaggio chiaro, non si è mossa. Invita quindi a non sovrastimare il dato del moltiplicatore: non si tratta di un totem intoccabile dietro al quale bisogna sacrificare tutto quanto!

La seconda considerazione concerne la socialità. Il discorso della socialità mirata è corretto, ma non va fatto in momenti o modi sbagliati. Qui non è stato proposto di modificare la socialità per renderla più mirata, nessuno ha proposto una riforma. A livello cantonale si sta facendo ora una riforma per i sussidi della cassa malati; in un primo momento si è tentato di tagliare, ma è arrivato il referendum che ha detto che questo campo non si tocca. Poi c'è stato il maldestro tentativo di farlo per via di decreto, ma il tribunale ha detto che non si può. Quindi si è parlato di riforma, ma si intendeva riformare con un taglio, ma alla fine si farà una riforma mirando meglio, ma senza tagli: significa prendere l'ammontare a disposizione e distribuirlo dove serve di più.

Se è questa l'operazione che vogliamo fare noi, la Sinistra è d'accordo. Ma fare le riforme non significa fare dei tagli travestiti da riforma.

Ritiene che ora sarebbe anche un po' avventato proporre un restringimento alla concessione dei sussidi (per esempio concederli solo a chi è a Losone da almeno 5 anni), perché un restringimento c'è già stato con la riduzione del contributo del 30%. La socialità ha quindi già dato e insistere dopo il voto di ieri sarebbe improvvido e poco avveduto, oltre che poco rispettoso della democrazia.

La terza considerazione concerne la questione finanziaria: nessuno sostiene le finanze allegre, si tratta di vedere quali sono le priorità. Facendo una disamina: il Sindaco citava gli anni in cui, pur in presenza di risorse sotto la media cantonale, il moltiplicatore era più basso perché erano anni in cui il Comune non faceva investimenti e quindi non spendeva e così accumulava cose da far, che si sono poi dovute fare tutte assieme, e d'altra parte non incassava dei soldi che sarebbero stati utili dopo. Se poi nei periodi in cui bisogna investire molto c'è anche la crisi, il tutto si spiega. Di questa storia bisogna ricordarsi fra un qualche anno, quando le cose andranno meglio, e ci si troverà nuovamente di fronte alla scelta di abbassare il moltiplicatore: non è contro l'abbassamento del moltiplicatore, ma ritiene vada fatto in modo tale da comunque mettere via un po' di riserve per i periodi più difficili in cui è più faticoso far politica e trovare delle priorità condivise da tutti. Di queste cose bisognerebbe discutere in modo più pacato e dando meno per scontate cose che scontate non sono.

Termina sulla questione dei redditi alti e delle aggregazioni. Un discorso vero legato alle finanze è quello dei redditi molto alti che "scappano" in caso di aumento del moltiplicatore, ma purtroppo il tema è affrontato in maniera sbagliata. Tranne la Sinistra, nessuno mette in discussione questa folle competizione tra enti pubblici che hanno un atteggiamento servile nei confronti di queste poche persone con redditi molto alti che fanno cambiare la situazione finanziaria dei Comuni (e anche dei Cantoni). Questo atteggiamento però alla fine trova tanti perdenti, soprattutto tra quelli che vogliono bene all'ente pubblico e non ad un ente pubblico fatto su misura per poche persone che possono poi fare il bello e il brutto tempo. Se di fronte a questa competizione non si vuole reagire proprio limitando la competizione, ben vengano le grandi aggregazioni, perché almeno così la competizione si fa meno importante e tutto si livella. Chi non crede alle aggregazioni dovrebbe però essere molto cauto ad esasperare la competizione, perché alla fine è proprio ciò che gioca contro, soprattutto a Comuni come Losone, dove ci sono delle persone giuridiche importanti che fanno salire o scendere il gettito in maniera importante in periodi di tempo anche molto stretti.

Il Sindaco C. Bianda ringrazia per l'intervento ma a titolo personale, visto che conosce bene la tematica perché ci lavora, desidera far chiarezza sulla questione del moltiplicatore e in particolare sulla possibilità di mantenerlo più o meno elevato per costituire delle riserve per il futuro (tema già proposto nell'ambito della discussione sui preventivi). Il moltiplicatore dovrebbe di principio essere stabilito in modo da coprire i costi: il Comune non è fatto per fare degli avanzi di esercizio. È vero, si cerca comunque di costituire un capitale proprio, ma per legge questo può essere al massimo pari all'ultimo gettito d'imposta cantonale base e serve proprio per poter parare a situazioni come quelle successe negli ultimi anni a Losone, ossia parare le situazioni di disavanzo senza dover subito correre a modificare il moltiplicatore. Il moltiplicatore d'imposta dovrebbe però di principio essere fissato in maniera da poter coprire i costi e un certo margine è possibile, naturalmente soprattutto in previsione di eventuali grossi investimenti futuri previsti nel piano finanziario; in tal caso si può magari tenere il moltiplicatore politico il 5% più alto di quello aritmetico, ma il Comune è molto limitato a questo livello. Visto che desidera fare chiarezza e sbarazzare il campo da false illusioni, aggiunge che non è pensabile mantenere un moltiplicatore d'imposta artificialmente elevato unicamente per costituire delle riserve: la legge stessa lo impedisce. Bisogna valutare gli investimenti futuri, ma bisogna anche ammettere che la situazione finanziaria di Losone negli anni passati, nonostante le risorse fiscali basse, permetteva di avere un moltiplicatore basso, perché tante opere necessarie erano state procrastinate; poi negli ultimi anni si è dovuto colmare un certo gap di investimenti e ciò oggi è stato fatto.

Il cons. G. Daldoss osserva che ognuno vede le cose dal punto di vista che più gli aggrada. Riallacciandosi a quanto detto dal collega cons. M. Bertoli, ossia che per evitare l'aumento del moltiplicatore si è mosso unicamente il 30% dei votanti, propone di esaminare tale dato da un'angolazione diversa: si potrebbe infatti anche affermare che il referendum, che era decisamente a sfondo sociale, ha mosso solamente il 30% dei cittadini di Losone e da ciò concludere che, oltre

ad essere sovrastimato il problema del gettito d'imposta, è forse sovrastimato anche il problema sociale. Tra il 30% di popolazione che si è mossa inoltre, solo poco più della metà si è detta contraria ai tagli decisi dal CC, quindi forse questi numeri vanno interpretati in modo un po' più prudente.

Il cons. F. Fornera condivide quanto affermato dal cons. G. Daldoss, ritenendo inoltre che chi ha a cuore un moltiplicatore nel limite del possibile basso, ha a cuore il futuro del Comune. Le opere, anche quelle sociali, vanno fatte solo se si hanno i soldi nelle casse. Non ritiene che aumentando il moltiplicatore si faccia un favore alla collettività, però se ciò deve essere, sia.

La cons. E. Pellanda precisa che il suo gruppo non ha a cuore l'aumento del moltiplicatore, ma ha a cuore le persone meno abbienti, che magari senza pochi franchi di aiuto fanno ancora più fatica. Se poi anche tutto il resto va bene, è meglio.

Non essendoci altri interventi, si entra nel merito dell'esame di dettaglio del consuntivo.

Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo e il numero di conto.

Senza nessun intervento, il Dicastero AMMINISTRAZIONE che presenta un totale di spese per Fr. 2'178'148.46 e un totale di ricavi per Fr. 181'855.22 è approvato con 22 voti favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti.

Per il Dicastero sicurezza pubblica il cons. G. Daldoss, per il conto 103 tutore comunale, pag. 35, chiede a che punto sono le trattative per questa situazione e come si intende procedere.

Il Sindaco C. Bianda risponde che dopo le richieste pervenute dalla Commissione della gestione, si stanno facendo degli approfondimenti sulla tipologia dei casi aperti, in modo da avere una casistica precisa e poter intavolare una discussione soprattutto con il Comune di Ascona che è il Comune oltre Losone con più casi. Alcuni casi di altri Comuni attualmente non vengono più assunti, perché si dà priorità a Losone. Nel corso dell'estate si vedrà se il Comune di Ascona rivede la posizione espressa a suo tempo in merito al potenziamento di tale ufficio.

Senza ulteriori interventi, il Dicastero SICUREZZA PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 1'639'791.93 e un totale di ricavi per Fr. 497'737.80 è approvato con 21 voti favorevoli, 7 contrari e 0 astenuti.

Per il Dicastero educazione il cons. G. Ghiringhelli chiede quanti sono i bambini iscritti alla SI per il prossimo anno.

Il mun. M. Mondoux risponde che a oggi ci sono 160 iscritti, che divisi in 7 sezioni danno una media di 23 allievi per sezione. Ricorda che il Cantone accetta un massimo di 25 allievi per sezione, quindi il Municipio ha già approvato gli incarichi per la settima sezione dell'anno 2010/2011.

Senza ulteriori interventi, il Dicastero EDUCAZIONE che presenta un totale di spese per Fr. 5'075'982.39 e un totale di ricavi per Fr. 1'553'915.15 è approvato con 19 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero CULTURA E TEMPO LIBERO che presenta un totale di spese per Fr. 608'831.45 e un totale di ricavi per Fr. 62'720.80 è approvato con 19 voti favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto.

Senza nessun intervento, il Dicastero SALUTE PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 212'108.35 e un totale di ricavi per Fr. 10'182.30 è approvato con 19 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PREVVIDENZA che presenta un totale di spese per Fr. 3'502'335.14 e un totale di ricavi per Fr. 50'319.-- è approvato con 19 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero TRAFFICO che presenta un totale di spese per Fr. 1'962'482.-- e un totale di ricavi per Fr. 404'016.90 è approvato con 19 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO che presenta un totale di spese per Fr. 1'783'392.30 e un totale di ricavi per Fr. 1'272'522.15 è approvato con 19 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero ECONOMIA PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 46'260.15 e un totale di ricavi per Fr. 911'049.67 è approvato con 19 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero FINANZE E IMPOSTE che presenta un totale di spese per Fr. 2'170'216.52 e un totale di ricavi per Fr. 13'723'181.94 è approvato con 19 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

Terminato l'esame di dettaglio, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione corrente del bilancio consuntivo 2009 del Comune di Losone, come segue:

Spese correnti	Fr.	19'179'548.69
Ricavi correnti	Fr.	18'667'500.98
Disavanzo d'esercizio	Fr.	512'047.71

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 19 consiglieri, contrari: 9 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2009 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite lorde	Fr.	1'219'652.75
Totale delle entrate lorde	Fr.	238'297.60
Onere lordo d'investimento	Fr.	981'355.15

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 19 consiglieri, contrari: 9 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2008 del Comune di Losone, come segue:

È approvato il bilancio 2009 del Comune di Losone che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 38'536'429.55 e il cui capitale proprio esposto in Fr. 5'611'132.60 passerà a Fr. 5'099'084.89, dopo la contabilizzazione del disavanzo d'esercizio di Fr. 512'047.71.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 19 consiglieri, contrari: 9 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Bilancio consuntivo 2009 AAP Arcegno (M.M. no. 065 del 27.04.2010 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente comunica che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio non entra in considerazione, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Gestione corrente

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso del bilancio consuntivo della gestione corrente dell'Azienda acqua potabile di Arcegno per l'anno 2009 come segue:

Spese correnti	Fr.	125'003.84
Ricavi correnti	Fr.	131'835.67
Avanzo d'esercizio	Fr.	6'831.83

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 4 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti:

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2009 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite	Fr.	14'541.50
Totale delle entrate	Fr.	41'403.55
Maggior entrata	Fr.	26'862.05

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 4 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2009 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio dell'Azienda acqua potabile di Arcegnò che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 627'737.88 registrando un'eccedenza passiva (cto. no. 190.00 "disavanzo d'esercizio riportati") di Fr. 27'072.98 che passerà a Fr. 20'241.15 dopo l'attribuzione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 6'831.83.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 4 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Alcune modifiche del Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi (M.M. no. 059 del 09.03.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).

Il mun. D. Pinoja comunica l'adesione del Municipio all'emendamento proposto dalla commissione della legislazione.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

Sono approvate le modifiche agli art. 44 cpv. 3 e 46 cpv. 1 lett. f) (con l'emendamento proposto dalla Commissione della legislazione) del Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Abrogazione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alla copertura delle spese per l'alloggio (M.M. no. 058 - Commissione competente: commissione della legislazione)..

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

La cons. E. Pellanda, visto l'esito della votazione di ieri, chiede al Municipio di ritirare questo M.M.

Il Vicesindaco L. Giroldi risponde che questa proposta giunge dal legislativo e quindi il Municipio preferisce sia il legislativo a decidere in merito.

La cons. E. Pellanda ricorda che il Municipio non era d'accordo sull'abrogazione di questo sussidio.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva:

Per quanto riguarda l'invito della Sinistra al Municipio di ritirare il Messaggio che chiede l'abrogazione del Regolamento sui sussidi per l'alloggio, vorrei far presente che tale messaggio è stato la logica conseguenza della decisione del Consiglio comunale (presa con 17 voti contro 12) di cancellare dai conti preventivi 2010 la spesa di 30'000.-- franchi destinata a questo scopo, per cui non spetta al Municipio ritirare il messaggio ma spetta invece al Consiglio comunale decidere se confermare o meno la propria decisione, approvando o respingendo il messaggio.

A titolo personale aggiungo che la decisione del Popolo di bocciare il taglio a due Regolamenti sociali va certamente rispettata, ma essa si limita solo a questi due Regolamenti e non va automaticamente estesa a tutti i tipi di aiuto sociale. Il CC non deve dunque lasciarsi condizionare da presunti significati che la votazione non aveva, e deve fare le sue scelte liberamente, pensando anche alla situazione finanziaria del Comune. Libero poi chi non è d'accordo di lanciare un referendum. Del resto in questi ultimi mesi ho raccolto un po' di annunci su appartamenti da affittare, che trasmetterò alla Commissione della Legislazione tramite il nostro rappresentante nella stessa, dai quali appare chiaro che quei pochi (attualmente 7 economie domestiche) che usufruiscono dell'aiuto comunale per l'alloggio – che vien concesso nel Locarnese solo da Muralto e Gordola oltre che Losone – potrebbero benissimo fare a meno del sussidio e risparmiare la stessa somma semplicemente andando ad abitare in appartamenti non più piccoli ma meno cari, di cui l'offerta a Losone e nei Comuni del Locarnese non manca. Bisogna dunque chiedersi se è sociale versare sussidi a qualcuno che vuol vivere al di sopra dei suoi mezzi.

La cons. F. Martignoni si dichiara scandalizzata da come il cons. G. Ghiringhelli si intromette nelle questioni private dei cittadini. Chiede un minimo di rispetto.

Il cons. G. Ghiringhelli invita la collega F. Martignoni a moderare i modi e i toni delle sue considerazioni.

Il Presidente richiama la sala all'ordine.

Il cons. G. Daldoss, a titolo puramente personale, ritiene che la questione dei sussidi per l'alloggio debba seguire il suo iter, proprio vista la scarsa partecipazione alla votazione di ieri. Prende atto del risultato delle urne, ma ritiene non sia sufficiente per affermare che la volontà della cittadinanza sia questa.

Il cons. A. Soldati osserva che questa è anche la posizione del gruppo UDC - Nuova Losone. Il M.M. segua il suo iter, venga approfondito e poi si vedrà.

La cons. E. Pellanda osserva di aver proposto il ritiro del M.M. non perché il suo gruppo si senta vittorioso, ma per semplificare. All'occasione della votazione concernente questo taglio la posizione del C.C. in merito è stata meno definita rispetto agli altri due oggetti e poi il Municipio non era d'accordo... il ritiro sembrava una soluzione comoda.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che chiedere è lecito e rispondere è cortesia, ma non aggredendo chi non la pensa allo stesso modo. Questi sono affari di tutti i consiglieri comunali, eletti proprio per discutere di come spendere i soldi dei cittadini, anche per quanto concerne la socialità.

8. Domanda di credito di Fr. 65'000.-- per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la Polizia comunale (M.M. no. 060 del 14.04.2010 - Commissione competente: commissione Polizia).

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

9-13 Domande di attinenza comunale

- omissis -

14. Mozioni ed interpellanze

14.1 Mozioni

Il Presidente da lettura delle proposte contenute nelle nuove mozioni presentate, mettendole in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 28 consiglieri;

con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 28 maggio 2010 presentata dalla cons. V. Tramèr-Fornera dal titolo "Anziani attivi a beneficio della società" è demandata per esame alla Commissione della gestione.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

14.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Martignoni concernente le scuole elementari e divieti.

I due cartelli citati dall'interpellante, di cui uno scritto con la giusta forma di cortesia (si invitano...), sono stati affissi a partire dall'inizio del mese di febbraio 2010.

Fino a quel momento l'entrata di allievi Scuola Media e/o di genitori o parenti degli allievi di scuola elementare non è mai stata osteggiata e questo per il fatto che la Direzione dell'Istituto scolastico comunale comprende l'esigenza, seppur quantitativamente limitata, dei ragazzi di prima elementare di essere accompagnati o attesi all'interno della scuola.

Questa procedura è stata applicata anche negli anni precedenti e c'era stata qualche critica da parte del Comitato dell'assemblea dei genitori.

I motivi che hanno indotto la Direzione ad esporre i cartelli citati sono i seguenti:

- Per una questione educativa è importante che gli allievi più giovani riescano dopo un certo tempo a muoversi autonomamente sul breve tratto che va dall'entrata della scuola alla porta della propria aula.
- Molti allievi di scuola media nei primi mesi dell'anno scolastico fanno visita ai loro ex docenti alla fine delle lezioni mattutine e pomeridiane e questo è sicuramente positivo. Vi sono però diversi di loro che si comportano in modo irrispettoso, facendo schiamazzi, entrando e uscendo dai bagni, usando il corridoio al pianterreno come scorciatoia per recarsi a casa: sono già capitati fatti poco piacevoli come la scomparsa di indumenti e altri oggetti.
- Sia il direttore che il custode sono più volte intervenuti per controllare la situazione e richiamare gli allievi maleducati, ma questo ruolo di vigilanza non può essere svolto regolarmente e con costanza a causa di altri impegni.
- La presenza dei genitori nell'atrio interno, in particolare alla sera dopo i corsi di doposcuola, tende ad ostacolare i normali lavori di pulizia.

Fatte queste premesse, il Municipio risponde alle domande dell'interpellante come segue.

1. Il Municipio inviterà la Direzione a rendere più cortese il messaggio indirizzato agli allievi di Scuola Media.
2. La Direzione è tenuta a considerare le osservazioni del Comitato dei genitori e a rispondere alle loro sollecitazioni, ciò che è già stato fatto in forma verbale.

3. Il cartello indirizzato agli allievi di scuola Media è stato scritto e firmato dalla Direzione dell'Istituto scolastico, mentre l'altro indirizzato ai genitori sarà pure esso sottoscritto dalla Direzione, la quale rappresenta il Comune di Losone in un ambito specifico.

In conclusione la Direzione ha l'obbligo, tra altro, di adottare tutti i provvedimenti del caso affinché all'interno dell'Istituto scolastico comunale sia garantito un regolare svolgimento dell'attività nel rispetto degli allievi e dei docenti.

La cons. F. Martignoni si dichiara soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Martignoni concernente i posteggi selvaggi all'asilo.

La Polizia comunale, nell'ambito delle proprie possibilità e degli effettivi disponibili, effettua anche i controlli delle vie di accesso dell'Istituto scolastico comunale, non potendo però tralasciare altri compiti ad essa affidati. Il problema del traffico viario sulla Via Saleggi negli orari di entrata e uscita dei bambini dalla Scuola dell'infanzia è noto da sempre, anche perché prima dell'edificazione del nuovo stabile dell'asilo, la stessa situazione si riscontrava in Via Municipio.

In taluni periodi sembra che la situazione viaria nella zona migliori, altre volte per contro lo scompiglio creato esclusivamente da genitori che accompagnano i loro bambini all'asilo aumenta in modo considerevole. Anche se la sicurezza della zona, principalmente per i bambini, viene compromessa dalla mancanza di rispetto delle regole da parte degli stessi genitori, questi ultimi, malgrado svariati inviti, raccomandazioni, controlli e multe non riescono ancora ad organizzare i propri spostamenti riducendo l'uso dell'automobile.

Dopo un periodo iniziale di controllo e dissuasione, si è quindi provveduto ad inasprire i provvedimenti nei confronti di coloro che non rispettano le regole della circolazione stradale.

Il Municipio risponde alle domande dell'interpellante come segue, ritenuto che non è sempre possibile dare seguito alla pretesa di dettaglio dell'interpellante.

1. La Polcom effettua giornalmente verifiche di tutta l'area in cui sono concentrati gli istituti scolastici. Tutto il perimetro è coperto in modo regolare, ma non in permanenza, in quanto gli effettivi sono comunque ridotti e l'area è relativamente vasta.
2. I punti critici a livello di traffico veicolare relativi all'area della Scuola dell'infanzia sono caratterizzati dagli stazionamenti abusivi in Via Saleggi e dal mancato rispetto del divieto di circolazione su Via Papogna. Molte volte la Polcom ha fatto interventi dissuasivi e di sensibilizzazione e negli ultimi periodi i controlli in tali aree sono stati ulteriormente intensificati.
3. Nel corso del corrente anno scolastico per gli stazionamenti abusivi in Via Saleggi sono state intimate 23 contravvenzioni e per il mancato rispetto del divieto di circolazione su Via Papogna sono state intimate 40 contravvenzioni.

La cons. F. Martignoni si dichiara soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Martignoni concernente i cani al guinzaglio.

A inizio autunno 2009 sono state delimitate le due zone dove i possessori di cani possono lasciar vagare liberamente i propri amici a 4 zampe: una zona in Val Canaa e una zona sull'argine sommergibile della sponda destra della Maggia, tra il ponte per Solduno e il riale Gerre in zona Meriggio.

La Polizia comunale nell'ambito delle proprie possibilità e degli effettivi disponibili effettua i controlli del caso, non potendo però tralasciare altri compiti ad essa affidati.

In generale il Municipio ritiene che con l'apertura delle predette zone la situazione concernente i cani è notevolmente migliorata. Tuttavia, il Municipio non può escludere che qualche possessore di cani non "rispetti" ancora le regole imposte.

Il Municipio risponde alle domande dell'interpellante come segue, ritenuto come non sia così evidente rispondere alla pretesa di dettaglio dell'interpellante.

1. Nel 2010 la Polcom ha finora effettuato 22 controlli specifici dei cani, in diversi orari della giornata, essenzialmente attorno alla zona degli argini, della ciclopista e dell'area scolastica, per un totale di 28 ore di servizio. La verifica del rispetto della disposizione che impone di tenere i cani al guinzaglio avviene inoltre durante ogni regolare giro di pattuglia del territorio comunale.
2. La principale infrazione riscontrata è legata all'assenza del guinzaglio al di fuori delle zone espressamente autorizzate. Talvolta (una o due volte all'anno) capita inoltre che vengano segnalati cani che vagano da soli (perché fuggiti dall'abitazione). Tutti i possessori di cani che non tenevano il proprio animale al guinzaglio fuori dalle zone libere espressamente preposte (meno del 10% del numero complessivo, principalmente proprietari non residenti a Losone; percentuale in regolare diminuzione) sono stati ammoniti e sensibilizzati sulla necessità di rispettare le prescrizioni.
3. In 3 casi di recidiva sono state avviate delle formali procedure di contravvenzione concluse con una multa.

La cons. F. Martignoni si dichiara soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Martignoni concernente il posteggio a lato dell'asilo sulla Maggia.

Il Municipio ricorda che il 30 marzo 2009 il Consiglio comunale ha adottato alcune varianti di Piano regolatore, tra le quali figurava anche la soppressione del posteggio indicato dall'interpellante (cf. M.M. no. 012 del 07.01.2009).

Dopo le pubblicazioni previste per Legge, le varianti in questione sono state trasmesse al Consiglio di Stato per l'approvazione di sua competenza.

Le stesse entrano in vigore dopo l'approvazione del Consiglio di Stato, approvazione che a tutt'oggi non è ancora pervenuta.

Il Municipio risponde alle domande dell'interpellante come segue.

1. Il Posteggio non è ancora stato chiuso poiché la variante di PR adottata dal Consiglio comunale il 30 marzo 2009 non è ancora approvata in via definitiva.
2. Il Municipio non ha cambiato idea.
3. In funzione delle risposte alle domande 1 e 2, la presente domanda diviene priva di oggetto.

La cons. F. Martignoni si dichiara soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente l'eventuale assegnazione di un mandato a una ditta esterna per la riscossione delle imposte arretrate scoperte.

Premessa:

Il nostro Servizio finanze ha effettuato un'analisi sulle procedure esecutive iniziate nel periodo dal 01.01.2009 al 30.04.2010 concernenti le imposte comunali. Nei dati che seguono non sono state considerate le varie tasse comunali scoperte, in quanto nella maggior parte dei casi sono importi inferiori ai Fr. 100.--.

Per 268 casi è stata avviata una procedura d'incasso per via esecutiva per un importo complessivo da incassare di Fr. 450'197.20.

A seguito dei precetti esecutivi intimati, 91 debitori hanno regolato la loro pendenza: per questi casi l'importo incassato è stato di complessivi Fr. 142'435.85.

Per 40 casi sono stati emanati dall'Ufficio esecuzione e fallimenti degli attestati di carenza beni (ACB) per complessivi Fr. 64'578.75. Questi debitori sono al beneficio di rendite AVS, assistenza sociale o con salari inferiori al minimo vitale; di conseguenza il recupero di tali scoperti è praticamente impossibile.

Dei rimanenti 137 casi per uno scoperto complessivo di Fr. 242'095.45, l'analisi effettuata permette di ipotizzare quanto segue:

- 59 casi per complessivi Fr. 86'620.65 verranno molto probabilmente incassati totalmente, in quanto i debitori in questione sono conosciuti,
- per 78 casi per complessivi Fr. 155'474.80 (Fr. 1'087.15 già incassati) saranno verosimilmente da considerare persi, parzialmente contabilizzati come abbandoni, mentre per gli altri casi verranno emessi degli ACB. Questi casi sono oggetto di tassazioni d'ufficio, fallimenti in corso, condoni e partenze all'estero.

In conclusione, mediante le procedure previste per legge gestite dai propri servizi, su uno scoperto di Fr. 450'197.20 il Comune incasserà Fr. 230'143.65 mentre il rimanente scoperto di Fr. 220'053.35 andrà contabilizzato come abbandono e come ACB. Il recupero di quest'ultimo importo sarà verosimilmente impossibile da incassare.

Osserviamo inoltre che da informazioni assunte, l'ammontare medio delle imposte passate in perdita a seguito del rilascio degli attestati carenza beni si aggira attorno all' 1.5% - 2% delle imposte emesse. Possiamo pertanto confermare che siamo nella media.

Il Municipio risponde alle domande dell'interpellante come segue.

1. 2. 3. Il Municipio ha chiesto a 5 ditte un'offerta per le procedure di riscossione delle imposte arretrate scoperte. Di queste 5 ditte solo 2 hanno presentato un'offerta.

Sulla base della migliore offerta pervenuta, il Municipio ha dato incarico al servizio finanze di fare un'analisi dei costi di gestione dei 268 casi indicati nelle premesse. Dalla stessa risulta che se il Comune avesse assegnato la gestione dell'incasso dei casi presi in considerazione alla ditta esterna miglior offerente, ciò avrebbe comportato un costo supplementare per il Comune di Fr. 47'600.--, senza però garantire la certezza di maggiori incassi.

Si precisa infine che alla Commissione della gestione è stato detto che, se lo si riteneva necessario o interessante, le offerte pervenute potevano anche essere esaminate assieme. Fino ad ora però non è arrivata nessuna richiesta in questo senso.

4. 5. Per quanto esposto in precedenza, il Municipio non ritiene per il momento opportuno assegnare a una ditta esterna la gestione delle procedure d'incasso delle imposte arretrate scoperte, poiché, oltre che causare un onere al Comune, non porterebbe a un incremento dell'incasso delle imposte arretrate scoperte, essendo una parte dei debitori d'imposta senza mezzi propri sufficienti per far fronte al proprio debito (al beneficio di prestazioni assistenziali, della prestazione complementare, con misure tutelate, attività economiche in fallimento, persone partite per l'estero e irreperibili, ecc.).

Per quanto riguarda la gestione del contenzioso, il servizio finanze è a giorno in merito all'invio dei richiami di pagamento, delle diffide e dell'avvio delle procedure esecutive.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta e auspica che l'incasso di quanto previsto sia effettivamente possibile.

Il Sindaco C. Bianda precisa che questo è anche l'augurio del Municipio.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente il reclutamento di volontari per l'attraversamento dei passaggi pedonali nei percorsi casa-scuola.

L'interpellante chiede al Municipio di coinvolgere i genitori degli allievi della scuola elementare, sotto forma di volontariato, per sorvegliare ed rendere sicuro l'attraversamento delle principali strade sul percorso casa-scuola.

In questo modo si potrebbe sgravare di questo impegno la nostra polizia comunale che oggi garantisce quattro volte al giorno il passaggio degli allievi in due punti del paese (Via Mezzana e Via Locarno).

Come ha sottolineato l'interpellante, il Comune aveva già tentato simile operazione con scarsi risultati per mancanza di volontari. Anche l'iniziativa del Pedibus è stata interrotta per mancanza di persone disponibili ad assumersi tale compito e quindi il Municipio, anche se le ritiene interessanti, resta scettico sul riscontro di queste proposte. Si osserva inoltre che il Municipio attualmente si assume la responsabilità di garantire che per i due passaggi pedonali sulle due strade di attraversamento a forte traffico, ora sorvegliati dalla Polizia, sia rispettato l'orario di presenza e che il personale sia formato bene per questo tipo di attività.

Fatte queste premesse, il Municipio risponde alle domande dell'interpellante come segue.

1. Il Municipio ritiene l'idea interessante, ma di difficile attuazione per i motivi esposti in precedenza.
2. Il Municipio valuterà con la Polizia comunale e la Direzione dell'Istituto scolastico la possibilità di procedere ad una campagna di reclutamento, ma a condizioni ben precise di sicurezza che saranno stabilite dalla nostra Polcom.
3. La tempistica di un eventuale messa in atto di tale proposta è legata alle valutazioni del punto 2; in ogni caso comunque un eventuale promozione dell'iniziativa con i genitori potrà essere attuata solo all'inizio del nuovo anno scolastico.

Il cons. G. Daldoss si dichiara in generale soddisfatto dalla risposta, anche se non concorda con il fatto che la soluzione proposta sia di difficile attuazione. Bisogna provare, poi si vedrà. Quanto fatto in altri Comuni può essere benissimo applicato anche qui a Losone. È vero che i tentativi fatti in precedenza non hanno dato grandi riscontri, ma bisogna anche ammettere che per il pedibus il numero di genitori a disposizione doveva essere piuttosto elevato, mentre qui, visto che i passaggi pedonali sono solo due, ci vorrebbero solo due genitori alla volta, quindi con una decina di genitori e facendo le debite rotazioni si potrebbe garantire il servizio tutto l'anno. Auspica quindi veramente che venga fatto un altro tentativo, visto che dal primo sono passati anni e nel frattempo molti genitori sono cambiati.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente gli spazi dell'ex Piazza d'armi: altri scenari oltre al Museo del territorio?

Premessa:

In accordo con Armasuisse Immobili, proprietaria della ex Piazza d'armi di Losone, verso la fine del 2008 è stato costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di Armasuisse, dal Sindaco di Losone e da un rappresentante del Cantone, coordinati da uno specialista designato da

Armasuisse, con lo scopo di elaborare una "progettazione-test" (Test Planung) per individuare le possibilità di sviluppo ottimali del comparto della ex Piazza d'armi di Losone improntate sulle sostenibilità ambientali, sociali e economiche.

A questo proposito è stato elaborato un progetto di convenzione che definisce le modalità operative e finanziarie. Queste ultime sarebbero suddivise nella misura del 65% a carico di Armasuisse e del 35% a carico del Comune.

La convenzione verrà sottoposta al momento opportuno al Consiglio comunale per l'approvazione di sua competenza.

La situazione attuale:

Nel frattempo, ritenuto quanto si stava muovendo attorno al tema Museo del territorio, ottenuto il consenso di principio di tutti i Municipi dei Comuni facenti parte del Convivio intercomunale dei Sindaci del Locarnese (CISL), il Comune di Losone ha chiesto al Consiglio di Stato di considerare concretamente l'ex Piazza d'armi di Losone quale ubicazione alternativa allo stabile ex scuole comunali di Locarno per l'inserimento delle future strutture del Museo del territorio che prevede la messa in relazione delle discipline riguardanti la Storia naturale, l'Archeologia e la Storia del territorio.

All'inizio di maggio 2010 il Consiglio di Stato ha accolto la proposta del Comune di Losone, ritenendo che gli spazi della ex Caserma possono essere considerati potenzialmente idonei ai fini della realizzazione del Museo del territorio in alternativa alle sede precedentemente destinata a Locarno. Si tratta infatti di confermare, aggiunge il Consiglio di Stato, la scelta di principio adottata nel 2005 di attribuire la sede del Museo del territorio al polo del Locarnese, definito nel Modello territoriale del Piano direttore cantonale quale area a vocazione prevalentemente turistica e culturale.

Il Consiglio di Stato ha nel frattempo incaricato il Gruppo tecnico Museo del territorio dell'Amministrazione cantonale di effettuare uno studio preliminare di fattibilità, allo scopo di approfondire gli aspetti pianificatori, tecnici, logistici e finanziari della proposta di insediamento del Museo del territorio nella ex Caserma di Losone.

In considerazione di quanto appena esposto, l'elaborazione della Test Planung con Armasuisse Immobili è stata momentaneamente sospesa in attesa dei risultati dello studio di fattibilità commissionato dal Consiglio di Stato per l'insediamento del Museo del territorio nella ex Caserma.

Il Museo del territorio rappresenta pertanto un tassello basilare per lo sviluppo della ex Piazza d'armi di Losone.

Sulla base dei risultati di questo studio di fattibilità saranno poi riprese le analisi per verificare possibili altri insediamenti.

Il Municipio informerà costantemente il Consiglio comunale sull'evolvere della situazione.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta, un po' meno dell'approccio globale. Ritiene sia un peccato aspettare una decisione finale sul Museo del territorio, per poi magari dover ritornare sul Test Planung o sul polo tecnologico. Si dovrebbero tenere vivi tutti i contatti, in modo che se l'idea del Museo del territorio non potesse essere concretizzata, ci sarebbero già delle alternative e non si perderebbe ulteriore tempo.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli concernente la richiesta di concessione di agevolazioni a Losone per le industrie "sfollate" da Preonzo.

In via informale e in modo cauto il Sindaco ha messo in contatto la più importante azienda presente sul territorio di Personico con la fiduciaria che si occupa della vendita dello stabile AGIE al Ponte Maggia.

Non siamo informati sull'evoluzione di questo contatto.

Ha inoltre contattato il Patriziato di Losone, attraverso il suo Presidente, che ha indicato di non aver purtroppo nessuno spazio disponibile, essendo gli attuali capannoni presenti nella zona industriale Zandone tutti occupati.

Ciò detto, occorre porre attenzione a non credere che vi siano soluzioni semplici a quanto sta succedendo a Preonzo che, sembra ora, sia comunque stato ridimensionato.

Queste ditte necessitano infatti di infrastrutture dotate dal profilo tecnologico e funzionali, con impiantistica moderna (rete internet, sistemi di riscaldamento, ecc.), ciò che non è presente, per esempio, nelle strutture della ex Piazza d'armi di Losone (che attualmente probabilmente non riceverebbe neppure il certificato d'abitabilità).

Il trasferimento di queste attività non può essere visto in forma provvisoria; i costi sarebbero troppo elevati. Ogni azienda, quindi, cercherà la soluzione che più le sarà confacente in maniera definitiva.

Occorre inoltre considerare che la Regione delle Tre Valli (Riviera, Blenio e Leventina) così come alcuni Comuni della Regione si sono pure attivati per trovare soluzioni atte a garantire a questo polo del Cantone la permanenza di importanti aziende. Trasferire le stesse in altre Regioni del Cantone causerebbe uno squilibrio ancora maggiore, anche per la popolazione di quei Comuni coinvolti.

Il Municipio ritiene quindi d'aver fatto il proprio dovere, rispettando anche una certa etica nei confronti dei Comuni della Riviera.

Il Municipio valuterà inoltre la possibilità di introdurre agevolazioni per attirare a Losone nuove industrie, agevolazioni che devono comunque essere interessanti per le aziende ma anche per il Comune.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara abbastanza soddisfatto dalla risposta, specie dell'ultima frase. Spera che dalle parole si passi ai fatti.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli concernente l'organizzazione di una serata informativa sui referendum contro il taglio di due aiuti sociali.

Il Municipio informa la popolazione sui problemi comunali di particolare interesse, al fine di presentare o chiarire aspetti complicati o delicati, in primo luogo a coloro che vengono direttamente toccati da una particolare situazione. A seconda del caso, il Municipio sceglie pertanto la modalità che reputa più opportuna per trasmettere un determinato messaggio ai propri cittadini.

Il Municipio ritiene di aver presentato in modo chiaro la sua posizione in merito agli oggetti in votazione nel volantino informativo che ha accompagnato le schede di voto, nonché correggendo, mediante un comunicato stampa, le informazioni trasmesse dai referendisti a tutti i fuochi mediante un volantino.

Il Municipio ha ritenuto per contro inopportuno organizzare una serata informativa, ritenuta la generale scarsa partecipazione della popolazione a tali eventi, risparmiando in tal modo anche i costi concernenti l'organizzazione della stessa.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara non soddisfatto dalla risposta, in particolare dell'ultima motivazione relativa ai costi. Due o tre anni fa quando si è tentato di fare la serata informativa contro il referendum sulla tassa sul peso, la questione costi non è stata sollevata. Gradirebbe quindi che in futuro queste situazioni venissero trattate un po' più equamente, cioè: o si fa la serata informativa per tutti i referendum o non la si fa. Ritiene che sarebbe stato utile farla anche in questa occasione, anche perché gli è giunta voce che alcune persone hanno detto di aver votato "no" convinti di votare contro i tagli del sociale. A volte nelle votazioni le domande sono poste in modo tale che non tutti capiscono e forse fare una serata informativa avrebbe aiutato a chiarire questi aspetti.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. D. Pidò concernente la situazione dello stato del sedime stradale in Via Municipio.

La problematica relativa al rifacimento della pavimentazione stradale di Via Municipio è lungamente nota e con il Cantone è stata sollevata in molte occasioni anche dal Municipio, che condivide pienamente l'opinione dell'interpellante in merito alla precarietà della situazione del manto stradale di tale Via e della conseguente necessità di un intervento.

Il Municipio ha pertanto continuato a sollecitare il Cantone affinché i lavori in oggetto potessero aver luogo al più presto, ottenendo recentemente la conferma che nel quadriennio 2012 – 2016 Via Municipio sarà totalmente sistemata e che, date le condizioni della strada, il lavoro di risanamento di una prima tratta sarà eseguito ancora nel corso dell'autunno 2010.

Fino a tale momento e come accade su ogni strada aperta al pubblico transito, gli utenti della Via Municipio dovranno prestare maggiore attenzione ed adattare la percorrenza alle condizioni della strada.

La cons. D. Pidò si dichiara parzialmente soddisfatto dalla risposta, ma ritiene di non aver avuto risposta alla sua ultima domanda: in caso di danni o incidenti, di chi è la responsabilità? Inoltre ritiene la situazione veramente inaccettabile: non si può aspettare ancora dai 2 ai 6 anni per metterla a posto.

Il mun. D. Pinoja ribadisce che entro l'autunno 2010 sarà sistemato il pezzo più brutto (dal Municipio al Belvedere). Inoltre, visto che la strada è cantonale, non è il Comune che deve rispondere per eventuali danni.

La cons. D. Pidò auspica che sia così.

Il Sindaco C. Bianda sottolinea che comunque si tratta di una strada cantonale e il Comune non ha nessun'altra possibilità, se non fare pressione, ciò che è stato fatto. La stessa situazione si presenta anche in altri casi: per esempio due anni fa, per la rotonda Via Mezzana / Via Locarno, i responsabili cantonali avevano garantito che entro un paio di mesi mandavano avanti il progetto, ma il messaggio è stato allestito solo ultimamente. Anche il Cantone ha grossi problemi finanziari e ci vanno di mezzo i Comuni.

* * *

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli concernente le isole ecologiche mancanti: il punto alla situazione?

1. Le isole mancanti sono 4: Campagna (Via casa del Frate), Municipio (Via Municipio), San Lorenzo (Parcheeggio via Balzago) e Prati dei Vizi (Parcheeggio parco giochi).

2. La variante di Piano regolatore concernente l'ubicazione delle 4 isole mancanti è stata approvata dal Consiglio di Stato il 9 marzo 2010.

Contro la decisione del Consiglio di Stato non sono stati interposti ricorsi.

Per le isole Municipio (Via Municipio), San Lorenzo (Parcheeggio via Balzago) e Prati dei Vizi (Parcheeggio parco giochi) la licenza edilizia è stata rilasciata il 25 maggio 2010 ed è cresciuta in giudicato.

Per l'isola Campagna (Via Casa del Frate) la licenza edilizia è stata rilasciata alcuni giorni fa e non è ancora cresciuta in giudicato. Il Municipio aggiunge che per quest'isola nell'ambito della pubblicazione della domanda di costruzione sono state interposte due opposizioni.

I lavori delle isole Municipio, San Lorenzo e Prati dei Vizi inizieranno in luglio 2010. Queste 3 isole entreranno in funzione nel corso del mese di settembre.

Per l'isola Campagna bisogna attendere la crescita in giudicato della licenza di costruzione.

3. A pagina 11 del rapporto pubblicato sul sito internet del Comune di Losone si legge:

3 Ammortamento investimento per le isole ecologiche calcolato su 10 anni di durata (2a tappa) - L'IVA non è recuperabile perciò è compresa	25'500.00
4 Interesse passivo su capitale 2.35% (media tra 1.98% e 2.75%)	11'985.00

Quindi non si parla di un investimento di Fr. 25'500.- ma di un ammortamento su un investimento previsto di Fr. 255'000.--, il cui interesse ammonta a Fr. 5'992.50. Ritenuto che tale interesse avrebbe dovuto essere calcolato unicamente su 6 mesi, si sarebbe dovuto dividere l'importo per 2. Purtroppo, visto il gran numero delle cifre complessive, è stato commesso un errore che è sfuggito al controllo di tutti e tale importo è stato erroneamente moltiplicato per due, da cui la cifra esposta nella tabella (e successivamente riportata nei totali), che risulta quindi chiaramente errata. Il calcolo corretto dell'interesse passivo ammonta quindi a Fr. 2'996.25.

4. Non si calcola la tassa a metà anno, ma si emette la tassa a metà anno sulla base del censimento al 30 giugno.

La tassa si calcola sulla base dei risultati dell'anno precedente più eventuali variazioni note o previste."

Il Regolamento Raccolta Rifiuti stabilisce quanto segue:

Art. 16 Determinazione delle tasse

Le tasse effettive da prelevare, entro i limiti e i massimi stabiliti per ogni categoria, sono fissate annualmente dal Municipio mediante ordinanza municipale, sulla base del preventivo di spesa, ritenuto che il tasso di copertura massimo dei costi complessivi di tutti i rifiuti non sia superiore all'80%.

Il Municipio valuterà la proposta dell'interpellante tenendo conto dei pro e dei contro.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Per informazione

Tempo indicativo necessario per l'analisi delle interpellanze, rispettivamente la redazione delle risposte:

- Amministrazione comunale: ore 20

- Municipali capodicastero: ore

- Municipio: ore 2

Più il tempo necessario alla lettura delle risposte in Consiglio comunale.

* * *

B. Interpellanze presentate questa sera

La cons. E. Pellanda, in merito alla nuova casa per anziani a Losone, chiede quando è previsto il prossimo incontro con i capigruppo.

Il Sindaco C. Bianda risponde che per ora il Municipio sta lavorando con la Fondazione patrizia per trovare gli accordi per poter procedere con il progetto. Quando le carte saranno ferme, sarà organizzato l'incontro con i capigruppo. C'è un po' di ritardo, ma auspica che si riesca a concludere entro la fine del mese, quindi l'incontro con i capigruppo potrebbe essere verso fine luglio.

* * *

Prima di chiudere la seduta il Presidente, al fine di verificare la possibilità di raggiungimento del necessario quorum, chiede quanti tra i colleghi presenti potrebbero partecipare ad una seduta di Consiglio comunale il 12 luglio 2010. Ritenuto che in tale data 24 consiglieri comunali annunciano di non essere assenti per vacanze, il Presidente anticipa che il 12 luglio 2010 avrà luogo una seduta straordinaria di Consiglio comunale per evadere, prima della pausa estiva, i Messaggi municipali ancora pendenti.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. I. Catarin dichiara chiusa la seduta, invita i presenti ad un aperitivo e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il segretario:

(f.to) Ivan Catarin

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Gabriele Ottiger

Nicola Bianda